

NOTIZIE DI ALBERTO BONIFACIO SUL PELLEGRINAGGIO DEL 17° ANNIVERSARIO

- Martedì 23.6.98 alle ore 22.30, sulla Collina delle apparizioni, Ivan ha avuto ancora un incontro con la Madonna, dopo aver pregato due parti del S. Rosario con il suo gruppo e con migliaia di pellegrini che riempivano la collina. Tutti potevano partecipare grazie all'uso di alcuni altoparlanti mobili. Al termine, Ivan ha detto: *“Questa sera la Madonna è venuta molto felice e contenta, insieme a tre angeli. Ci ha salutato: “Sia lodato Gesù, cari figli miei”. Io Le ho raccomandato tutte le nostre intenzioni e in particolare i malati. La Santa Vergine ci ha benedetti e ha pregato su tutti noi; in modo particolare ha pregato a lungo per i malati. Poi abbiamo pregato insieme a Lei un “Padre nostro” e un “Gloria”. Quindi ha continuato a pregare. Non ha dato nessun messaggio particolare, perché darà il messaggio fra due giorni, il 25/6. Alla fine ci ha salutati dicendo: “Andate in pace, cari figli miei”, ed è andata verso il cielo lasciando il segno della Croce luminosa”*.
Ho saputo che in alcune recenti apparizioni serali la Madonna ha raccomandato di pregare per i sacerdoti.
- Mercoledì 24.6.98 alle ore 7 abbiamo partecipato con tante migliaia di pellegrini di tutto il mondo alla processione per la pace di 15 chilometri con davanti il Santissimo Sacramento portato a turno da alcuni sacerdoti, P.Slavko che guidava la preghiera con la veggente Vicka e le ragazze di Modena per i canti.
All'adorazione eucaristica serale (22.30-24.00) una partecipazione mai vista che riempiva l'enorme spazio intorno all'altare esterno.
- Giovedì 25.6.98 all'alba siamo saliti sul Križevac, che già brulicava di moltissimi gruppi. Al termine della Via Crucis alcuni del nostro gruppo, pur senza benedizioni particolari e senza alcuna specifica invocazione allo Spirito Santo, hanno ricevuto il dono del riposo nello Spirito, cadendo senza danni tra le rocce. Nel pomeriggio vi è stato un improvviso cambiamento di tempo con una pioggia fastidiosa, che però è cessata come d'incanto alle ore 18, quando è iniziato il grande programma di preghiera serale con al centro la solenne celebrazione eucaristica dell'Anniversario, con una partecipazione impressionante di fedeli. Sull'altare esterno hanno concelebrato 230 sacerdoti, ma molti altri hanno continuato a confessare.
- Nel mio gruppo avevo una giovane signora di nazionalità portoghese, che vive con la famiglia in Svizzera. Al più piccolo dei figli, Rezio, di due anni e mezzo, a sette mesi gli fu trovato un tumore all'ano; subì ben nove operazioni chirurgiche. All'inizio del mese scorso i medici si sono arresi e hanno detto che poteva vivere ancora da una a tre settimane. La mamma, pregando P.Pio, ha avuto l'ispirazione di portarlo a Medjugorje. È partita con un pellegrinaggio aereo il 18/5. Tutti pregavano per quel bambino, che sembrava un morticino. Il 19/5 anche Vicka pregò su di lui e subito videro che dava segni di ripresa, al punto che la sera riuscì a camminare e salire la Collina per l'apparizione. Anche la preghiera di P.Jozo su di lui portò un ulteriore beneficio. Ora la mamma correva a Medjugorje per ringraziare, mentre il bambino veniva sottoposto, il 26/6, ad accurati esami. Il bambino non ha più niente; è sparita anche la macchia che aveva nel polmone! Siano lodati e ringraziati Gesù e Maria!

NOTE DI ALBERTO BONIFACIO: PELLEGRINAGGI DI CARITA' - GIUGNO 1998

- * Dal 13 al 17.6.98: "A.R.P.A."- Alberto con un gruppo di 43 volontari alla guida di 11 furgoni, 1 camioncino e 1 pulmino. Mirella di Finale Emilia, con amici del modenese e di Casumaro, ha caricato 5 furgoni; con lei è venuto anche lo scrittore Erri De Luca e diversi giovani. 3 furgoni caricati al nostro magazzino di Pescate, 1 di Domenico da Novara, 1 di Felice da Rovello Porro (Co). Con questi mezzi abbiamo portato 400 grossi pacchi famiglia (alimenti + materiale igienico) per i profughi serbi di Nevesinje, tramite la Cooperazione Italiana di Mostar e la Croce Rossa serba. A Nevesinje abbiamo avuto due incontri molto interessanti e significativi: in ospedale con il dr. Đuro Musić, unico chirurgo di questo ospedale durante la guerra, e nella chiesa ortodossa con il Pope e decano (protojerej) Ratko Brenjo; con lui abbiamo anche pregato davanti alle belle icone. Tra l'altro ci diceva che i comunisti avevano trasformato la chiesa in magazzino. Altro materiale abbiamo scaricato alla Croce Rossa di Nevesinje e poi alla Caritas di Mostar e nei campi profughi croati di Domanovići, Čapljinina-vagoni ferroviari e Dubrava presso Grude. Un camioncino e 1 furgone della Caritas di Crema hanno invece portato aiuti nel nord della Bosnia, alla Caritas di Žabljak, presso Doboj.
Arrivando, a Široki Brijeg, ci ha ricevuti Padre Jozo! Chi poi si è potuto fermare un giorno a Medjugorje, ha avuto belli incontri con i veggenti, tanta preghiera e la partecipazione ad un'apparizione di Marija.
- * Il 16.6.98: Caterina e Remo di Caleppio/Settala (MI) e amici, con un camion di preziosi aiuti a Ilok in Slavonia, nel magazzino della Croce Rossa, dove c'era solo un po' di farina.

PROSSIME PARTENZE: 17/7 con aiuti ai campi profughi musulmani intorno a Gračanica (nord Bosnia - tutte vedove e orfani) - 29/7 a Mostar, con partecipazione al 9° Incontro internazionale giovanile di preghiera fino al 6/8 - 20/8 - 3/9, ecc.

Per eventuali contatti ed aiuti rivolgersi a:

Alberto Bonifacio - Centro Informazioni Medjugorje - Via S. Alessandro, 26 - 23855 PESCATO (Lecco) - tel. 0341/368487 - fax 0341/368587

* conto corrente postale n. 17473224

* conto corrente bancario n. 98230/Y Banca Popolare di Lecco - Div. Deutsche Bank SpA - Piazza Garibaldi, 12 - 23900 LECCO - ABI 3104 - CAB 22901 (I conti sono intestati ad Alberto Bonifacio)